

SPORTMAN

TEMPO DI PASQUA

di Don Simone Strappaghetti

L'EDITORIALE

di Emanuela Papadia

MARZO 2024 / NUMERO 1 MAGAZINE DEL CENTRO SPORTIVO ITALIANO—COMITATO DI PERUGIA
DIRETTORE RESPONSABILE: ALFIERO BIGARONI - REDAZIONE : AGNESE VESCOVO, CSI PERUGIA
IMPAGINAZIONE E GRAFICA: CSI PERUGIA
ANNO: XXXIV - AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI PERUGIA N° 767 DELL'11/09/1996



www.csiperugia.it



MAGAZINE DEL CSI PERUGIA

SOMMARIO

04

di Emanuela Papadia
Commissario CSI Perugia

L'
EDITO
RIALE



08



16



23



09

- 03 Agenda
- 04 L' Editoriale
- 05 Tempo di Pasqua
- 08 80 anni CSI!
- 09 L'attività sportiva giovanile al giro di boa
- 12 Schiacciano gli Under del Volley CSI
- 13 StandUp!
- 14 3 domande a ...
- 15 La CDP Bottega Cornicchia è la regina del torneo invernale C7
- 16 Beach Volley CSI Tournament: le finali
- 18 La formazione CSI sempre in movimento
- 20 Villaggio dello sport a Corciano
- 21 Anche il CSI gioca per Libera
- 23 A Silvia, che schiaccia libera 
- 24 Rimaniamo in contatto

AGENDA



Marzo

23/03

Scambio Auguri di Pasqua
presso la Sede CSI Perugia
ore 10:45

Aprile

7/04

Tappa MiniVolley
Foligno

Aprile

14/04

Tappa MiniVolley
Fossato di Vico

Aprile

14/04

Finali regionali Nuoto
presso Impianti di
Umbertide

Aprile

19/04

Finale Campionato
provinciale Calcio a 5
Maschile

Aprile

21/04

Tappa MiniVolley
Castiglione del Lago
ore 15:00

Aprile

28/04

Finale Campionato
provinciale
Pallavolo Open Femminile

Maggio

01/05

Finali regionali
SPORT&GO - Basket
Cannara - ore 8:30

Maggio

04/05

Miniolimpiade CSI
Stadio Santa Giuliana
ore 15:00

Maggio

05/05

Finale Campionato
provinciale
Pallavolo Open Misto

Maggio

12/05

Finali regionali
SPORT&GO - Pallavolo
Under 12 maschile
S.Marco - ore 8:30

Maggio

19/05

Finali regionali
SPORT&GO - Pallavolo
Marsciano - ore 8:30

Maggio

24-26/05

Finali regionali Sport di
Squadra
Civitanova Marche

Maggio

26/05

Finale Circuito Minivolley
Mattina e Pomeriggio
PalaBarton

Giugno

12-16/06

Finali Nazionali
SPORT&GO
Cesenatico

L'EDITORIALE



COS' E' LO SPORT OGGI?

Lo sport è una componente fondamentale della vita dei nostri figli, di tutti noi in realtà. Lo sport praticato ad alti livelli è uno stile di vita, un filo conduttore: per il campione è gran parte della sua vita, ore e ore in palestra ad allenarsi, è sacrificio, dedizione sia esso singolo o di squadra. Ma in realtà lo sport, a qualsiasi livello viene praticato, richiede impegno, sacrificio, dedizione, rispetto delle regole ed è attraverso di esso che possiamo ancora trasmettere valori importanti. Lo sport è uno strumento che non ha confini di alcun genere e parla una lingua internazionale che arriva a tutti. Nel mondo del tutto e subito, lo sport ci insegna ancora che per arrivare alla meta, al traguardo, alla vittoria servono applicazione, pazienza, resilienza e non sempre si arriva all'obiettivo.

Oggi, i nostri ragazzi sono abituati ad ottenere qualsiasi cosa con il minimo sforzo e spesso, trovandosi in difficoltà, mollano. Attraverso lo sport noi possiamo ancora insegnare alle generazioni future che davanti ad un ostacolo bisogna provare a saltare, di fronte ad una salita bisogna mettere il turbo e continuare a salire perché più sarà ripida e più sarà grande la soddisfazione di essere arrivati in vetta. Ma non riduciamo tutto ai soli risultati sportivi - sicuramente importanti e fondamentali per chi si dedica quotidianamente alle pratiche sportive - attraverso lo sport proviamo a far capire che cosa è la vita, come va affrontata, qual è il nostro posto nel mondo e come trovarlo. Lo sport non ci lascia mai soli, è un compagno importante che non ti tradisce perché anche quando sembra che lo faccia, perché non otteniamo risultati, o perché fisicamente non riusciamo a stare dietro al ritmo e quindi ci sentiamo deboli è lì, che ci sta insegnando qualcosa. Ci insegna a tenere duro, ad andare avanti a testa e alta e non scoraggiarci mai. Se riusciamo ad insegnare questo nelle nostre palestre, avremo donne e uomini più forti, adulti pronti alle vicissitudini della vita, qualsiasi esse siano. Io, nel mio piccolo, ho iniziato a giocare a pallavolo all'età di 8 anni e ho praticato questo sport bellissimo fino ai 30, in maniera agonistica, ancora oggi lo pratico a livello amatoriale nel campionato Open Femminile del CSI. Da figlia unica posso dire che uno sport di squadra come la pallavolo, mi ha insegnato tantissimo; sono sicura che non sarei quella che sono oggi senza lo sport: ho imparato cosa vuole dire il rispetto di chi ti sta affianco, il rispetto per il mister o la compagna di squadra; ho imparato a tendere una mano a chi è in difficoltà oppure ad alzare la voce per scuotere qualcuno che scende a fondo; ho imparato il rispetto dei ruoli, cos'è lo spogliatoio. Tutte esperienze che mi hanno, letteralmente, cambiato la visione che avevo della vita. E allora vorrei rivolgermi a noi adulti, che siamo stati sportivi o meno, per dire di lasciar lavorare gli allenatori e i dirigenti in palestra; lasciate che i giovani vivano nel modo più sano e con le regole della comunità sportiva lo sport che hanno scelto. A volte saranno arrabbiati, a volte frustrati, a volte esaltati ma lasciamoli liberi di crescere e di diventare quello che vorranno.

TEMPO DI PASQUA

di Don Simone Strappaghetti

*«Vi era tra i farisei un uomo di nome
Nicodèmo, uno dei capi
dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte...»
(Gv 3,1-2)*

È la terza Pasqua che ho la gioia di passare con voi come assistente provinciale del CSI di Perugia. Non ho mai nascosto il mio senso di inadeguatezza rispetto a tale ruolo, ma ho cercato, nel limite dei tanti impegni parrocchiali e del recente spostamento di "sede", di essere disponibile alle proposte.

Credo che, alla luce della bella ripresa che il CSI sta vivendo, possano essere progettate delle attività che possano coinvolgere anche gli ambiti oratoriali, da un po' di tempo solo marginalmente coinvolti. Non credo possa bastare un'attività ricettiva dei bisogni di ciascuna realtà, ma penso si debba cominciare a proporre qualcosa di concreto, attraente e sostenibile.

Lo specifico del CSI, che lo differenzia da tutte le altre organizzazioni sportive, è la parte cattolica concepita al suo interno. Perdendo tale peculiarità rischiamo di appiattirci su un'attività meramente filantropica, che non centra pienamente le finalità che ci proponiamo. La crescita corporale/sportiva è il mezzo efficace con cui l'Azione Cattolica Italiana nel 1906 e, successivamente nel 1944, ha pensato di raggiungere una più ampia fetta della gioventù.

Seppur i numeri della nostra organizzazione provinciale siano confortanti, credo siano un feedback parziale, se non cominciamo a porre sotto analisi anche i frutti spirituali che le attività che proponiamo possono generare. Dobbiamo insistere su questa peculiarità, mi rendo conto che non è facile ma penso sia un passaggio fondamentale per rilanciare l'apporto del CSI.



In questo cammino credo sia illuminante l'esempio di Nicodemo, un personaggio che i Vangeli ci presentano, contemporaneo di Gesù. Egli era uno studioso della Scrittura e addirittura maestro in Israele, il che implica che avesse degli studenti al suo seguito. Era una delle massime autorità dell'epoca e ogni parola detta da lui era equiparata quasi alla Sacra Scrittura. Nicodemo, però, ad un certo punto sente parlare di Gesù e soprattutto vede le opere straordinarie da lui compiute. La liberazione dei demòni in particolare non poteva che essere opera di Dio, perché sarebbe insensato che il demònio liberasse un'anima dal suo stesso influsso (come farà notare lo stesso Gesù in Mt 12,22-28). Ecco che l'impianto legalista di Nicodemo comincia ad incrinarsi. Le opere di Gesù erano sotto gli occhi di tutti, ma tra i capi di Israele solo Nicodemo sembra interrogarsi veramente. Il desiderio di incontrare il Messia e di conoscere la verità delle Scritture è più forte della paura di destrutturare il suo modo di pensare e di interagire con la realtà.

Notiamo questa indecisione nel dettaglio che il vangelo secondo Giovanni ci dona al cap. 3 versetto 2: "Costui andò da Gesù, di notte". La notte, lungi dall'essere un mero richiamo temporale, è la cifra teologica che descrive l'inquietudine che Nicodemo sperimenta in quel momento di crisi della fede. Essa rappresenta i dubbi del maestro di Israele e la volontà di non farsi vedere in pieno giorno con un personaggio, come Gesù, che i suoi colleghi disprezzano perché appartenente ad un popolo ignorante e quindi maledetto: i nazareni, dalla Galilea delle genti (cfr. Gv 7,49). In questa notte insonne, la cecità interiore di Nicodemo è attirata dallo spiraglio di luce che vede provenire dalle opere di Gesù.

Ciò che Nicodemo pian piano comincia ad affrontare è una pasqua che qui vive la sua fase incipiente, ma che nello svolgersi degli eventi avrà un progresso (cfr. Gv 7,50; 12,42 e 19,38). Vive cioè un passaggio (questa è letteralmente la traduzione di pasqua → pesach = passaggio) da un'immagine irrigidita di sé, della Legge, della realtà, ad un'immagine libera che non ha più necessità di difendersi o nascondersi, ma vive la bellezza del Vangelo che gli è stato annunciato. Il dialogo tra i due personaggi continua ed affronta la questione della nuova nascita, non pienamente compresa da Nicodemo e anzi oggetto della sua ironia (cfr. Gv 3,4). La non piena comprensione delle parole di Gesù, però, non diventa la scusa per allontanarsi da lui (come accadrà a Paolo in At 17,32), ma l'occasione per lasciarsi guidare verso mete fino ad ora, da lui, non esplorate. Si tratta, spiega Gesù nei versetti successivi (cfr. vv. 4-21), di fare esperienza di un amore così forte da essere paragonata ad una nuova nascita.

Proprio come avviene per il Battesimo:

l'uomo vecchio, l'uomo schiavo del peccato e della carne muore per lasciare il posto all'uomo nuovo, immagine del Risorto. Una nuova vita, una nuova mentalità, un nuovo sguardo sulla realtà. Tutto viene rinnovato da Gesù.

Le tenebre, il momento di difficoltà iniziale, divengono così occasione per assaporare tutto questo. Non diventano il problema, ma l'inizio della soluzione. Nicodemo sperimenta, quindi, che quel desiderio di luce, quel desiderio di poter comprendere la Legge, quelle attese che ha custodito per tanto tempo nel cuore, trovano in Gesù il loro compimento.

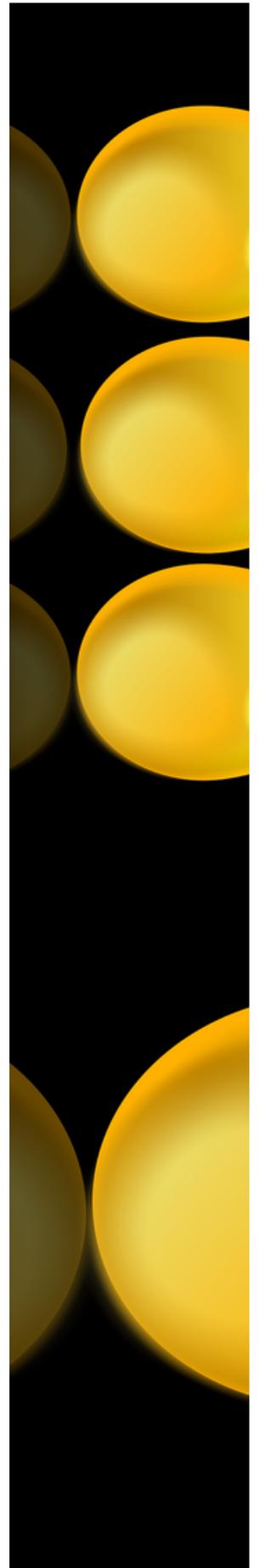
Ecco, credo che sia proprio questo il centro della nostra attività: metterci in ascolto dei desideri profondi con i quali i ragazzi vengono a giocare e si affidano alla nostra organizzazione, per dirigerli verso l'unico che può dargli compimento: Gesù.

Giovanni Paolo II, nel discorso ai giovani nella veglia di preghiera per loro organizzata il 19 agosto del 2000, riassume così questo contenuto: «In realtà, è Gesù che cercate quando sognate la felicità; è Lui che vi aspetta quando niente vi soddisfa di quello che trovate; è Lui la bellezza che tanto vi attrae; è Lui che vi provoca con quella sete di radicalità che non vi permette di adattarvi al compromesso; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi spinge a deporre le maschere che rendono falsa la vita; è Lui che vi legge nel cuore le decisioni più vere che altri vorrebbero soffocare. È Gesù che suscita in voi il desiderio di fare della vostra vita qualcosa di grande, la volontà di seguire un ideale, il rifiuto di lasciarvi inghiottire dalla mediocrità, il coraggio di impegnarvi con umiltà e perseveranza per migliorare voi stessi e la società, rendendola più umana e fraterna».

Per concludere, quello che siamo chiamati a fare, non è tanto esercitare la nostra capacità organizzativa, ma le nostre paternità e maternità, per indicare ai ragazzi colui che solo può dargli la pienezza della felicità: Gesù e il Suo Amore misericordioso.

In questa Santa Pasqua, chiedo al Signore, per me e per voi, il coraggio di seguire la Sua volontà per il bene nostro personale, del CSI e dei ragazzi in ricerca della loro felicità. Dio vi benedica e vi ricompensi per il bene che avete fatto e che farete!

Simone



AUGURI CSI!

80 ANNI DI EDUCAZIONE ALLO SPORT IN ITALIA

5 gennaio 1944 - 5 gennaio 2024:

il Centro Sportivo Italiano celebra sedici lustri di vita. Dalla fondazione del prof. Luigi Gedda, in un paese interamente da ricostruire dopo la guerra, fino ai giorni d'oggi, in una nazione in ripresa dopo la stagione della pandemia.

Ogni giorno, mese, anno, un'Associazione fedele al principio cardine di "Educare attraverso lo sport"

Con le luci natalizie intermittenti e le scintille del Capodanno 2024, il nuovo anno inizia con **80 candeline** accese sulla torta di compleanno del Centro Sportivo Italiano. La data del 5 gennaio del 1944 fissa la ricorrenza della nascita di un'Associazione che intende promuovere cristianamente un'attività sportiva al servizio dell'uomo. Una storia che ha visto succedersi 9 Presidenti nazionali, 9 Consulenti ecclesiastici nazionali (oggi chiamati Assistenti), migliaia di società sportive, milioni di tesserati. Una storia ricca di **campioni dello sport italiano** sbocciati e cresciuti sotto la bandiera dai colori arancioblu, come di tantissimi altri atleti ed atlete, che hanno fatto dell'esperienza sportiva vissuta nel CSI una significativa vicenda di vita. L'ottantennio del CSI sarà un anno di preparazione in vista del Giubileo 2025, che ha come filo conduttore il tema della speranza. Non a caso, tra i riconoscimenti più eloquenti ricevuti nel corso degli anni, vi sono i numerosi messaggi pontifici inviati al CSI. Da Pio XII a Giovanni XXIII, da Giovanni Paolo II a Francesco, sono state sempre evidenziate la missione e la finalità dell'impegno del CSI al servizio della Chiesa, ossia quello che bambini, giovani e adulti scoprono, attraverso le varie discipline, la bellezza e la ricchezza del Vangelo, e coltivino i valori autentici della vita nelle scuole, nelle parrocchie, nel territorio. Nel solco di queste radici, verso un futuro sempre più tecnologico, gli auguri al CSI sono quelli di proseguire il suo cammino alla ricerca di modelli di sport come fattore di educazione, di salute, di integrazione, al servizio della società.



Fai buon viaggio, CSI!

Articolo completo su www.centrosportivoitaliano.it



L'ATTIVITA' SPORTIVA GIOVANILE AL "GIRO DI BOA"

DI PAOLO SCARPONI

Le squadre di Minivolley e Minibasket hanno gli occhi tutti puntati verso le **Finali Regionali di Sport&Go 2024**. Date da segnare sul calendario per i piccoli atleti: l' 1 maggio, finale per la pallacanestro prevista a Cannara ed il 19 maggio, per la pallavolo, al *Pala Pippi e Tiberi* di Marsciano.

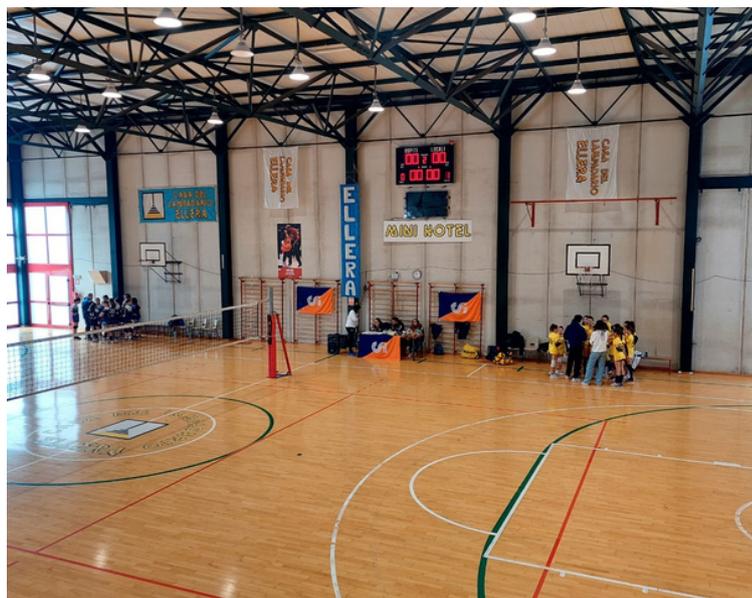
Con la tappa Mini volley che si è giocata ad Ellera lo scorso 25 febbraio, si sono conclusi gli appuntamenti del secondo mese dell'anno e per contenere gli oltre 200 bambini convocati, l'evento si è svolto in due turni, mattina e pomeriggio. La carovana di Sport&Go è ora concentrata sugli appuntamenti di marzo, in svolgimento e quelli di aprile, prima di arrivare al torneo "competitivo" di Marsciano, che designerà le due squadre - *Under 10* ed *Under 12* - che rappresenteranno l' Umbria alle Finali Nazionali.

Subito dopo, il 26 maggio, il **Minivolley** chiuderà la sua attività nel tempio della pallavolo perugina: il Pala Barton. Sarà quella l'occasione per riunire in due sessioni, mattino e pomeriggio, la maggior parte degli atleti che hanno iniziato questa attività sin dal mese di novembre 2023. Tutti gli atleti riceveranno una bellissima medaglia ricordo, quale premio per l'impegno dimostrato in tutti questi mesi di attività. Insieme agli atleti, riceveranno un omaggio anche gli Istruttori che condividono con noi il Progetto Sportivo Educativo del CSI.

Anche nel **Minibasket** c'è un rinnovato entusiasmo che è culminato con la programmazione di numerosi eventi riservati alle tre categorie che comprendono gli *Under 12* e gli *Under 10*. Una bellissima esperienza per i nostri ragazzi è stato l'appuntamento al Palazzetto di Umbertide, svolto il 4 febbraio, dove si sono incontrati oltre 80 atleti nati nel 2015/2016 in rappresentanza di sei Società Sportive. Oltre a questo evento ci sono stati altri concentramenti tra cui quello di Marsciano, Santa Maria degli Angeli, Rivotorto e Passignano. Proprio sulle sponde del lago Trasimeno, a metà marzo nel nuovo impianto sportivo si sono svolti tre importanti manifestazioni, tutte in funzione delle **Finali Regionali di Sport&Go** dalle quali sono uscite le due regine - *Under 10* ed *Under 12* - che rappresenteranno l'Umbria alle Finali Nazionali di Cesenatico del prossimo 12-16 giugno 2024.







SCHIACCIANO GLI “UNDER” DEL VOLLEY CSI

Una ripresa in grande stile quella del movimento della pallavolo “Under”. Tantissimi gli atleti e le società coinvolte nelle tappe conclusive della stagione *arancioblu*. Un gradito ritorno, quello dei pranzi associativi, fortemente voluto dal Comitato di Perugia e che ha visto nella giornata del 18 febbraio, 250 persone partecipare al pranzo organizzato presso il Circolo di San Mariano. Nell’impianto perugino la mattina, si sono svolte le semifinali Under12 ed il pomeriggio le finalissime. Immane il momento conviviale e le attività che, guidate da Paolo Scarponi, hanno visto anche momenti ricreativi. Il tournament della pallavolo è continuato con le gare per le categorie Under13, Under 14, Under Top Junior e con la stessa formula mattina/pomeriggio le finali Under14 e Under16 hanno chiuso le tappe del volley durante tutto il mese di marzo.

Ecco i vincitori:

Under12: School Volley PG - Vitt Chiusi 1-2

Under13: Volley Pontevalleceppi - Costantini Assicurazioni 2-1

Under14: School Volley giallo - CAB PSM PG VT Blu 1-3

Top Junior: Strike Team Monteluca - Pol. CSI Don Bosco Gubbio 3-1

Under16: Panarese Vitt Chiusi - Costantini Ass. PG Volley Team 3-1

Gli highlights e le versioni integrali sono disponibili sul canale YouTube del Comitato di Perugia...seguiteci!





LA PROPOSTA CSI PER I RAGAZZI/E DA 11 A 14 ANNI

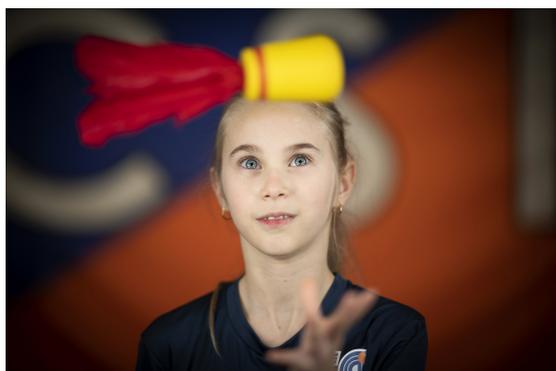
Il progetto nasce con l'intento di associare lo sport all'idea di gioco, di divertimento che possa unire tutti i ragazzi in un impegno comune, facendo divertire i più e i meno bravi: lo sport come strumento per creare relazioni. L'obiettivo è quello di impostare la lezione come fosse un gioco, che includa tutti, anche quelli che non sempre se la sentono di partecipare. Alcuni ragazzi potrebbero non essersi mai veramente sperimentati nello sport, o addirittura potrebbero credere che i giochi siano già fatti.

DI ALESSANDRO ROSSI

Stand Up! è un progetto che riguarda le scuole Secondarie di 1° grado ed è un'iniziativa che prevede un **torneo polisportivo** con 9 giochi diversi che coinvolge tutte le ragazze ed i ragazzi delle classi interessate. Questo torneo si compone di varie specialità: il basket, il calcio tennis, la palla tennis, l' hockey, la pallavolo, il volano, la pallamano, il tennis dolce ed il disco tennis. E' stato ideato per far sì che tutti debbano e possano giocare, mostrando le proprie capacità- grandi o piccole che siano- mettendole a disposizione della squadra.

Il **Comitato di Perugia** ha proposto questo progetto alle scuole della provincia, riscuotendo le adesioni di 5 Istituti: il *Leonardo Da Vinci* di Elce e Montegrillo, il *Giovanni Sabatini* di Colle Umberto, l' *I.C. Dalmazio Birago* di Tuoro e Passignano. Sono 420 ragazzi partecipanti attivi al progetto, suddivisi tra seconda e terza media, per un totale di 19 classi aderenti a torneo Stand UP!.

Nei 5 Istituti, in sinergia con i docenti di ruolo, si sono portati avanti le nove discipline sportive per completare tutte le fasi, di classe, d'istituto e successivamente quella inter-istituto. I tecnici messi a disposizione dal CSI insieme ai docenti hanno presentato i vari sport agli studenti che sono i protagonisti del progetto. I ragazzi stanno vivendo in maniera molto positiva l'attività sportiva che viene svolta, hanno partecipato attivamente con la scelta dei nominativi delle proprie squadre e soprattutto con l'attività di auto-arbitraggio poiché li responsabilizza nei confronti dei compagni. Dei giochi effettuati fino ad ora i più avvincenti sono la pallamano e l'hockey. Ad oggi la competizione è ancora aperta e avvincente, i ragazzi hanno voglia di mettersi in gioco e disputare le finali.





L'ANGOLO DELLE SOCIETA'

3 DOMANDE A...

Continuiamo in questo numero di Sportman con la rubrica: **3 domande a...** e tre risposte, per poter interagire sempre di più con le nostre società affiliate, conoscerne le attività, capire a che punto sono e come il Comitato di Perugia può migliorare nel supportarle.

Risponde: ORTOBOYS

1. Due possono essere ritenute le caratteristiche peculiari della nostra esperienza sportiva nel CSI. La prima è sicuramente la continuità. È dal 1999 che partecipiamo al campionato Eccellenza Regionale, cambiando denominazione nel 2005, con discreti risultati sportivi. Ci piace pensare di essere divenuti un punto di riferimento per quegli atleti che intendano praticare la pallacanestro a livello amatoriale con serietà e continuità. L'altro elemento è l'attenzione per i valori del gruppo e della collaborazione. Proviamo a costruire squadre che abbiano la propria identità fondata sulla convinzione che "il tutto è più della somma dei singoli". Per noi il gruppo è il valore fondamentale, al pari dell'impegno.

2. Probabilmente potremmo fare uno sforzo maggiore nell'ambito della ricerca di sponsorizzazione. I costi per palestre e materiali sono alti e sono sostenuti con sempre maggiore difficoltà da parte degli atleti. Ringraziamo chi ci aiuta e speriamo di trovare altri mecenati.

3. Grossi problemi non ce ne sono. L'aumento della disponibilità al confronto sereno è comunque un orientamento sempre utile. In fondo tutti collaboriamo per fare in modo che questa esperienza sportiva e associativa continui, al meglio. Rispetto ed equilibrio da parte di tutte le parti in gioco, questa dovrebbe essere la regola.

1

Quali sono i punti di forza della tua società?

2

In cosa e dove, secondo te, la società deve potenziare le sue risorse?

3

Come il Comitato di Perugia può migliorare nel sostenere le attività delle società affiliate?

Si è concluso il campionato provinciale del Comitato di Perugia per il calcio a 7: è la CDP Bottega Cornicchia la regina del torneo invernale.

L' Antistadio Curi ha ospitato la finale del torneo invernale che finisce 1-5 in favore della compagine di San Sisto, neo-promossa nella massima serie, che ha superato i veterani de Il Cucuzzaro. Tanti tifosi e tanto pubblico hanno assistito al match conclusivo.

La CDP Bottega Cornicchia si laurea **campione provinciale di calcio a 7** del torneo CSI di Perugia. Superando per 5 a 1 i veterani de Il Cucuzzaro nella gara giocata come da tradizione all' Antistadio Curi, la squadra del **mister Stefano Sensi** si aggiudica il massimo traguardo della competizione arancioblu, volando alle finali regionali. La CDP Bottega Cornicchia, dove CDP sta per "casa del presidente" ovvero Luca Biscarini che della squadra è anche capitano, nasce dopo la pandemia da un gruppo di amici che volevano riprendere a giocare. Un veloce passaparola fra conoscenti per completare la rosa e finalmente si torna ad avere i numeri per scendere in campo. Ma una squadra ancora non c'era: gara dopo gara, cena dopo cena è arrivata la giusta alchimia ed è nata la compagine che poi ha conquistato la finale provinciale. Lo step successivo era quello trovare un giusto torneo dove poter competere, divertirsi e convogliare la giusta carica agonistica: il **campionato** del Centro Sportivo Italiano di Perugia sembra calzare e partendo dalla seconda divisione, i ragazzi della Bottega Cornicchia si sono ritrovati a vincere la massima serie provinciale. L'allenatore Stefano Sensi confessa come l'obiettivo, dopo l'approdo in Eccellenza, fosse la salvezza almeno in questo primo anno: *"Probabilmente la differenza l'ha fatta la motivazione più che la levatura tecnica"*. Stefano, mai giocato a calcio, allena da sempre: un affare di famiglia dato che il papà, Mario Sensi, si è seduto su molte panchine umbre. La finale è iniziata molto prima della data effettiva: *"L'approccio alla gara è stato molto difficile per noi - continua Stefano Sensi - eravamo considerati sfavoriti e questo ci ha un pò condizionati. Entrati nello spogliatoio però è arrivata improvvisamente una serenità nel gruppo che ci ha dato la*

condizione mentale giusta per affrontare la partita". Anche dal CSI di Perugia, grande soddisfazione per questo ulteriore campionato che ha visto crescere il movimento del calcio a 7 arancioblu. **Claudio Banditelli**, vice presidente, sottolinea anche la grande partecipazione di pubblico: *"Nonostante la temperatura all' Antistadio Curi, tante persone a bordo campo hanno assistito alla finale provinciale. Il livello del torneo è diventato tecnicamente interessante ed il CSI non è più solo appannaggio di quei giocatori che hanno lasciato categorie federali ma di chi ancora vuole giocare e far divertire in campo in un torneo di tutto rispetto"*.



VINCONO LE CUCCA/VERGO PER LA FEMMINILE, PIER&FRIENDS SI AGGIUDICANO IL MISTO E D&D LA CATEGORIA MASCHILE

UN GRANDE SUCCESSO PER LE FINALI INTERPROVINCIALI DI BEACH VOLLEY INDOOR DEL CSI

SI È CONCLUSA UNA NUOVA ED ENTUSIASMANTE EDIZIONE DEL CAMPIONATO INVERNALE DI BEACH VOLLEY INDOOR PIÙ GRANDE DELL'UMBRIA NATO IN SINERGIA FRA I COMITATI CSI DI PERUGIA E FOLIGNO. OLTRE ALLE PREMIAZIONI, PER I VINCITORI NELLE TRE CATEGORIE PARTECIPANTI ANCHE UN INSOLITO "TERZO TEMPO" PRESO IN PRESTO DAL RUGBY.

La Padel Arena di Perugia ha ospitato la finale interprovinciale del tournament di Beach Volley Indoor targato CSI. Dopo l'ottima risposta ricevuta lo scorso anno, i due comitati provinciali del Centro Sportivo Italiano umbro non potevano non dare continuità e spingere la ripartenza di una disciplina che si svolge principalmente in estate. Grazie alla nascita di alcuni impianti nella regione si è potuto dar seguito al torneo invernale che ha subito trovato un'ottima risposta da parte di tanti atleti che si sono giocati le finali. 11 squadre femminili iscritte, 12 maschili e 7 le miste, più di 60 atleti che da novembre a febbraio si sono dati appuntamento nei 4 impianti che hanno ospitato il torneo che si è svolto tra Foligno, Spello, Ponte San Giovanni e Perugia. La finale, giocata nel capoluogo, ha visto gli atleti impegnati dalla mattina nelle varie sfide suddivise per categoria, a seguire le immancabili premiazioni con brindisi conclusivo. Come ci racconta Tiziana Lucaccioni, organizzatrice del torneo: "Abbiamo rubato al rugby il terzo tempo perché l'idea di dare vita a questa manifestazione è nata soprattutto per avere una scusa per vederci, riprendere i contatti con chi, nel tempo, ha condiviso la passione per questo sport ma magari non aveva più modo di praticarlo". Un campionato che nasce come un innesto fra quello di Beach e quello di Pallavolo, adattandone la formula per poter promuovere la disciplina indoor anche nel nostro territorio. *"La volontà è proprio quella di creare già dall'inverno un movimento che poi in estate sboccia con sempre più interesse – prosegue Tiziana Lucaccioni – ma servono strutture che investano anche nel Beach indoor".* Qualcosa si è mosso e nella nostra regione sono nati vari impianti dove poter praticare uno sport che potrebbe diventare interessante anche per le associazioni sportive: *"Perché no, magari si potrebbe affiancare anche il Beach Volley alle altre discipline praticate nelle tante società sportive umbre. Pensare ad una formula di torneo 3x3 che possa contribuire a far crescere e sviluppare l'identità del giocatore – sono le riflessioni miste a idea di progetti di Tiziana Lucaccioni che ha organizzato il torneo – l'ho pensato da atleta, come cioè avrei voluto un torneo che potesse piacermi da giocatrice".* Una lunga storia quella che legata Tiziana alla pallavolo prima e ora al Beach Volley: *"E' stato bellissimo poter coinvolgere ex-giocatrici di pallavolo che si tornano a dare appuntamento per le gare e poi magari a cena. Abbiamo ricreato l'atmosfera per stare insieme, condividere la passione comune che ovviamente poi ti porta a nuova amicizia e nuova frequentazione".* L'idea nasce circa 6 anni fa insieme ad un'amica che non c'è più, Silvia Garzi, che da giovane aveva militato nelle fila della Sirio Perugia e che per assecondare la sua passione aveva continuato a giocare in tornei di Beach Volley. Proprio in questi giorni c'è stata la ricorrenza per il terzo anniversario dalla sua scomparsa: una lunga malattia ha spento prematuramente la sua giovane vita ma non ha mai spento la voglia di vivere e la combattente che era in lei. *"Era un nostro sogno – conclude l'organizzatrice e amica Tiziana Lucaccioni – e oggi questo torneo ci permette di sentirla comunque vicina vivendolo proprio come avrebbe voluto Silvia".*



BEACH VOLLEY CSI TOURNAMENT

Tutti i vincitori:

Femminile

1° classificate: Cucca/Vergo (Stefania Cuccagna e Giada Vergoni)

2° classificate: Poi ci pensiamo (Giada Modugno e Giada Fongo)

3° classificate: Elo/Alì/Eli (Elisa Garbini, Alessia Finistauri e Eleonora Cippiciani)

Misto

1° classificati: Pier&Friends (Fabio Pieroni, Elisa Barluzzi e Loredana Gandini)

2° classificati: Beach&Spritz (Emanuele Piluso, Chiara Sepioni)

3° classificati: I Tignosi (Marta Gatti, Francesco Trevisani)

Maschile

1° classificati: D&D (Francesco Duro e Riccardo Damiani)

2° classificati: Mango (Lorenzo Longo e Francesca Marta)

3° classificati: Bomboni (Francesco Micheli e Michele Fongo)





CSI PERUGIA LA FORMAZIONE SEMPRE IN MOVIMENTO

Non ha sosta l'attività formativa del Comitato di Perugia: dopo gli aspiranti allenatori di calcio, pallavolo e pallacanestro sono gli arbitri ad aver concluso i corsi di formazione. Nel mese di marzo infatti sono stati consegnati i kit e gli attestati per i nuovi direttori di gara della pallavolo. Si è inoltre conclusa positivamente anche l'iniziativa dedicata al volley giovanile: un corso per giovani arbitri Under 18 sotto la guida sapiente dei docenti Santucci e Merenda. I giovanissimi arbitri hanno così potuto dirigere le gare valevoli per la competizione Under 12 del CSI di Perugia.

Come già anticipato è stata introdotta l'obbligatorietà della presenza di un allenatore regolarmente tesserato e presente fisicamente alla gara per tutte le categorie. Il Comitato si sta muovendo anche in questa direzione per poter arrivare pronti alla nuova stagione. In calendario già due corsi in partenza. Il 24 aprile prossimo è in programma la prima lezione per il corso di allenatore di pallavolo a cura dei docenti Bertini e Tomassetti. Seguiranno altre 9 lezioni: le prime quattro di teoria, in aula e le altre teorico-pratiche in palestra. Termine previsto per l'esame finale: giugno 2024. Per il corso invece degli arbitri di Calcio a 5/7: l'inizio è ancora in definizione ma si punta ad iniziare entro marzo. Docenti: Pascucci, Tabarrini, Tedeschi. Sarà articolato in 12/13 lezioni e probabilmente durerà per tutto il periodo estivo (pausa nel mese di agosto), per concludersi con gli esami, ad inizio settembre 2024.





CIRCUITO DI NUOTO REGIONALE

Tappa perugina alla piscina di Bastia del Circuito di Nuoto Regionale.
Grande partecipazione di tantissimi atleti!



Il Villaggio dello Sport del CSI di Perugia ha fatto tappa nel centro di Corciano: iniziativa che ha registrato più di 200 ingressi durante la giornata di sabato 16 marzo 2024



ANCHE IL CSI GIOCA PER LIBERA

Il mondo dello sport è sceso in campo con Libera in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. CONI e Libera insieme in occasione della XXIX Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie promossa da Libera diventata nel 2017 legge dello Stato che quest'anno si è svolta a Roma.

Insieme ai familiari delle vittime, al mondo della cultura, alla rete associativa, anche gli atleti onoreranno l'impegno a non dimenticare chi ha speso la propria vita nella lotta contro il crimine organizzato. Molte federazioni e realtà sportive di promozione sociale sono scese in campo domenica 17 marzo con un cartello, una foto, uno striscione con la scritta "Lo sport non vi dimentica" per ricordare più di 1000 nomi di vittime innocenti delle mafie, semplici cittadini, magistrati, giornalisti, appartenenti alle forze dell'ordine, sacerdoti, imprenditori, sindacalisti, esponenti politici e amministratori locali morti per mano delle mafie solo perché, con rigore, hanno compiuto il loro dovere. La foto, il video sono apparse poi sui profili social con il tag #lospornonvidimentica a testimonianza di una memoria viva di tutte le vittime innocenti delle mafie.

E il 17 marzo la Maratona di Roma e Libera hanno corso insieme. In occasione della Acea Run Rome The Marathon, la corsa che attraverserà la città eterna, una squadra di Libera ha partecipato alla staffetta ACEA Run4Rome per essere protagonisti in una giornata all'insegna del benessere, del divertimento, della solidarietà. E una rappresentanza dei volontari di Libera alla stracittadina Fun Run.

Inoltre in occasione della Giornata del Memoria e dell'impegno, il 21 marzo dal Palco del Circo Massimo a leggere i nomi delle vittime innocenti delle mafie è stato il campione olimpico di Karate Tokyo 2020, Luigi Busà.



FINALI REGIONALI

CALCIO A 5

CALCIO A 7

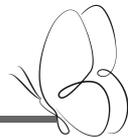
PALLAVOLO
MISTO

CATEGORIA
OPEN



24-26 MAGGIO
CIVITANOVA
MARCHE

INFO@CSIUMBRIA.IT
0755003584



A SILVIA, CHE SCHIACCIA LIBERA

E' stata una delle sue ragioni di vita, una passione viscerale a cui non puoi rinunciare nemmeno se la realtà ti mette di fronte muri insormontabili: Silvia Garzi e la pallavolo sono state legate da sempre. Approda da subito nelle giovanili della Sirio Perugia fino alla Serie B. Parallelamente anche nella sua vita personale arrivano gioie: un matrimonio con l'allenatore Francesco Fogu e sei figli. La pallavolo, una costante e poi il Beach Volley di cui era grande appassionata negli ultimi anni.

“Quando entri nella tua passione, t’immergi completamente. Come un equilibrio sopra la follia: sei nella bolla e non esiste altro in quel momento. Silvia viveva così la sua passione”. A raccontarlo è Tiziana Lucaccioni, amica, compagna di squadra che ci parla del loro pezzo di strada insieme: “Aveva un entusiasmo per la vita che era coinvolgente e sapeva trasmetterlo così tanto che ancora oggi, riusciamo a sentirla tra noi”. Parlare di Silvia è proprio così, totalizzante. Perché lei, lo era. Iniziamo il racconto dall’incontro di due giovanissime tredicenni che vivono nella stessa città l’amore comune per la pallavolo: “Era talentosa e bellissima, Silvia. Ci siamo poi perse nel cammino della vita fino a ritrovarci, immancabilmente, sotto rete nei tornei misti del CSI”.



Proprio grazie alle attività del Comitato di Perugia, le strade delle due bambine -ormai donne- si incrociano di nuovo. C'era ancora tanta voglia di schiacciare, murare, difendere e allora il Beach Volley diventa la nuova passione. Silvia Garzi è mancata a 47 anni, nel 2021, dopo aver combattuto, da vera leonessa, contro un tumore scoperto proprio mentre si allenava dopo un dolore improvviso al costato. Nonostante le cure non ha mai smesso di giocare: nei momenti in cui la malattia sembrava indietreggiare ha continuato a scendere "in spiaggia" giocando tanti tornei. “Una farfalla che vola libera, questo era Silvia e soprattutto era la sua modalità di affrontare le cose. E' quello che più ci piace ricordare di lei”. Sono memorie che sgorgano in abbondanza e in cui entra anche Rebecca, una delle figlie di Silvia. “Ha affrontato appieno anche la sofferenza, non si è tirata indietro- sottolinea Rebecca - è entrata dentro il dolore e l'ha vissuto intensamente cercando di moderarne il volume”. Sì, perché un'altra capacità di Silvia era quella di decidere il volume della sua vita, l'energia giusta da mettere nelle cose anche prima della scoperta della malattia. “Aveva un bagliore tutto suo, come se riuscisse a far esplodere la meraviglia che aveva dentro e ogni scintilla che ne usciva illuminava chiunque le fosse vicino”. Torna a parlare Tiziana, l'amica con cui Silvia condivideva idee e progetti anche legati allo sport: proprio da queste chiacchierate, nelle trasferte dalla palestra, è nata l'idea di un torneo di Beach Volley Indoor. E quest'anno si è potuto realizzare grazie alla sinergia fra i comitati provinciali di Perugia e Foligno. Sono stati coinvolti più di 60 atleti che da novembre 2023 a febbraio 2024 si sono sfidati in varie località dell'Umbria facendo nascere uno dei tornei di Beach Volley Indoor più grandi della regione. Ma anche il torneo di sand volley che ormai da qualche anno la ricorda è un appuntamento fisso per tanti appassionati. “Era una creatura del sole, del vento, dell'aria: il Beach le era congeniale. In suo nome riproporremo l'evento Silvia nel Cuore con qualche cambiamento per la prossima edizione”. Anche questa era una sua caratteristica: stare con lei significava cambiare ogni volta e lasciarti sorprendere anche nelle piccole cose. Il CSI di Perugia ha voluto ricordare Silvia Garzi. “E' stata un'atleta del Csi per con la pallavolo indoor - è il ricordo di Emanuela Papadia - Abbiamo condiviso l'impegno della nostra Associazione nel valorizzare il movimento del volley di cui era sicuramente un esempio per i giovani atleti: sia per le soddisfazioni sportive raggiunte ma anche e soprattutto di come una passione può diventare il modo per affrontare gli ostacoli della vita, senza mai mollare”.

CSI PERUGIA



RIMANIAMO IN CONTATTO



SEDE: STRADA BELLOCCHIO-S.FAUSTINO, 22 PERUGIA
SEGRETERIA COMITATO: 075.5003584
MAIL: INFO@CSIPERUGIA.IT

SPORTMAN